

FAQ 2025

1. Come si compila il test di pre-screening?

Il test di pre-screening deve essere effettuato online accedendo all'area protetta della piattaforma dedicata (<https://certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it/>); al termine della compilazione compare in automatico il punteggio ottenuto dall'impresa e il report stampabile del test che comunque viene inviato anche via email all'indirizzo indicato in fase di accesso. Il report dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e inviato unitamente alla domanda attraverso la piattaforma <https://restart.infocamere.it>.

2. Nel caso in cui all'esito del test di pre-screening si ottenga un punteggio inferiore alla soglia minima prevista per la presentazione della domanda di contributo, l'impresa può ripetere il test?

Sì, è possibile ripetere il test di pre-screening, tuttavia si suggerisce di eseguirlo nuovamente solamente dopo aver attuato azioni di miglioramento. Si evidenzia al riguardo che l'impresa, in fase di presentazione della domanda, dichiara ai sensi del DPR 445/2000 la veridicità di quanto riportato nel test di pre-screening.

3. Chi ha già ottenuto la Certificazione della parità di genere, in conformità alla UNI/PdR 125:2022, può richiedere i contributi?

No, i contributi possono essere richiesti solamente per il rilascio della prima Certificazione sulla parità di genere che deve essere ottenuta in data successiva alla concessione dei contributi. Non possono essere richiesti contributi per il mantenimento della Certificazione.

4. È possibile ottenere l'agevolazione per servizi di certificazione erogati prima del provvedimento di concessione dei contributi?

No, i servizi di certificazione devono essere fruiti successivamente al provvedimento di concessione; il contratto con l'Organismo di certificazione deve riportarne gli estremi, i contributi vengono quindi rimborsati direttamente all'Organismo di certificazione.

5. Quando sarà effettuata l'istruttoria delle domande presentate dalle imprese?

Le domande saranno istruite con procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di arrivo, senza attendere la chiusura del bando, entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda.

6. È prevista la definizione di una graduatoria delle domande presentate a valere sull'Avviso pubblico ai fini dell'erogazione dei contributi per i servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e per i servizi di certificazione?



La certificazione della parità di genere



Avviso pubblico per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento in forma di voucher e per servizi di certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022

FAQ 2025

Le domande saranno valutate in ordine cronologico di presentazione, sulla base della data e dell'orario di invio telematico fino ad esaurimento dei fondi disponibili; non è prevista pertanto una graduatoria delle domande presentate.

7. Per usufruire dei servizi di assistenza tecnica e accompagnamento l'impresa può rivolgersi ad un proprio consulente o società di consulenza?

I servizi di assistenza tecnica e accompagnamento saranno erogati esclusivamente da esperte/esperti sulla UNI/PdR 125:2022 inseriti nell'Elenco di Unioncamere. Con il provvedimento di concessione, all'impresa saranno fornite le credenziali di accesso al portale, nell'ambito del quale potrà effettuare la scelta dell'esperta/o e gestire i relativi incontri.

8. Con quale modalità l'impresa usufruisce dei servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento?

L'esperta/o eroga i servizi all'impresa in modalità da remoto, salvo diverso accordo tra l'esperta/o e l'impresa. Ogni giornata di assistenza tecnica e accompagnamento ha la durata di 8 ore. Per una migliore fruizione, la giornata di assistenza è articolata in due incontri di 4 ore ciascuno che potranno essere svolti nella stessa giornata o in due giornate diverse.

9. Come si determina il contributo per i "servizi di certificazione"?

L'importo massimo del contributo per ogni impresa è determinato sulla base dei tempi di audit previsti parametrati al numero di addetti equivalenti coinvolti nei processi direttamente riferibili al Sistema di Gestione per la Parità di Genere. Al riguardo si precisa che, come indicato nelle FAQ pubblicate dall'UNI (<https://www.uni.com/parita-di-genere-aggiornate-le-faq-della-uni-pdr-1252022/>), si conteggiano al 100% tutti coloro che lavorano nella Direzione, Amministrazione personale/HR, Formazione, Sistema di Gestione della parità di Genere, legale, comunicazione e il 10% di addetti ad altri uffici e produzione. Il contributo, successivamente al conseguimento della certificazione, viene erogato direttamente da Unioncamere all'Organismo di Certificazione.

10. Può un'impresa con personale esclusivamente femminile o maschile ottenere la certificazione ai sensi della UNI/PdR 125:2022?

Sì, tuttavia la presenza di dipendenti appartenenti a un unico genere influenza diversi KPI, pertanto deve essere fatta un'attenta valutazione sulla possibilità di raggiungere il punteggio minimo richiesto mediante il soddisfacimento degli altri requisiti della prassi di riferimento.

11. La certificazione a fronte della UNI/PdR 125:2022 ha valenza per dimostrare i requisiti di inclusione nei bandi di gara secondo le prescrizioni del codice dei contratti pubblici?

Sì.



La certificazione della parità di genere



FAQ 2025

12. Qual è il numero massimo di dipendenti previsto per essere considerati PMI?

Per capire se si rientra nella definizione di PMI si deve considerare quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Si suggerisce di consultare la [Guida dell'utente alla definizione di PMI](#).

13. In caso di appartenenza a un gruppo, è possibile presentare la domanda di contributo?

In caso di appartenenza ad un gruppo, avendo verificato preliminarmente di rientrare nella definizione di PMI, ciascuna impresa appartenente al gruppo deve presentare autonoma domanda di contributo. Il preventivo dell'Organismo di Certificazione, ancorché rilasciato per il gruppo, deve prevedere per ciascuna impresa (ragione sociale) il dettaglio dei costi e dei tempi.

14. Quali condizioni "necessarie per ottenere il contributo" devono essere indicate nel preventivo dell'Organismo di Certificazione?

Il preventivo formulato dall'Organismo di Certificazione deve contenere, oltre alla durata dell'audit e alla tariffa per ciascuna giornata di audit, le indicazioni dell'articolo 9 dell'“Avviso pubblico per la concessione alle PMI di contributi per i servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e per i servizi di certificazione”, in particolare:

1. gli importi soggetti a contributo sono quelli relativi ai servizi per il rilascio della prima certificazione, entro i limiti definiti dall'articolo 9, commi 2 e 3 dell'Avviso per le PMI;
2. l'impresa beneficiaria deve completare il percorso di certificazione entro 9 mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione del contributo, salvo eventuale proroga concessa dal soggetto attuatore. In caso di mancato rilascio della certificazione entro i termini indicati, il corrispettivo economico per i servizi di certificazione dovrà essere sostenuto interamente dall'impresa;
3. gli importi delle verifiche di mantenimento e rinnovo sono a completo carico dell'impresa;

15. Quali sono i dati da prendere a riferimento per la compilazione del test di pre-screening?

I dati da considerare per rispondere alle domande 2, 3, 6 e 7 sono quelli relativi all'ultimo bilancio consolidato.

16. Ai fini della compilazione del test di pre-screening, cosa si intende per retribuzioni del personale? Come sono conteggiati i dipendenti in part time?

Si intende la retribuzione annua lorda del personale come risultante dall'ultimo bilancio consolidato. I dipendenti in part time sono conteggiati come Full Time Equivalent (FTE).



La certificazione della parità di genere



FAQ 2025

17. La domanda di contributo può essere presentata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa?

Sì. Il titolare/rappresentante dell'impresa interessata al contributo può accedere alla piattaforma Restart e nella sezione "DELEGHE" può creare una o più deleghe operative per l'impresa medesima. Tali deleghe consentiranno ai delegati di operare in piattaforma per conto dell'utente delegante e della specifica impresa, ai soli fini dell'invio delle richieste di partecipazione. La delega avrà validità fino ad eventuale revoca della stessa. La documentazione (domanda e relativi allegati) devono invece essere firmati dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.

18. È possibile inserire la domanda per i contributi prima del 26 febbraio 2025 e provvedere all'invio all'apertura dei termini dell'Avviso?

Non è possibile preinserire la documentazione richiesta dall'Avviso PMI prima delle ore 10:00 del 26 febbraio 2025. L'Avviso PMI sarà visibile come attivo nella HOME di infocamere.restart.it solo a partire dalla suddetta data.

19. È prevista la pubblicazione di un elenco delle imprese beneficiarie del contributo?

No, non è prevista. Al termine dell'istruttoria, il provvedimento di concessione o di rigetto dell'istanza è trasmesso via PEC all'impresa che ha presentato la domanda.

20. È possibile modificare l'organismo di certificazione scelto in fase di domanda di contributo, dopo la notifica del provvedimento di concessione all'impresa?

Sì. Fermo restando che l'importo del contributo concesso in nessun caso può aumentare, l'impresa beneficiaria può richiedere l'autorizzazione al soggetto attuatore per eventuali variazioni, debitamente motivate, del preventivo dei servizi di certificazione. L'impresa beneficiaria dovrà presentare la domanda di autorizzazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dall'indirizzo PEC che l'impresa ha eletto come domicilio all'indirizzo PEC unioncamere@cert.legalmail.it, allegando il nuovo preventivo dell'organismo di certificazione.

21. Nel caso in cui l'impresa abbia conseguito la certificazione prima della notifica del provvedimento di concessione, può beneficiare delle agevolazioni?

Possono beneficiare delle agevolazioni i servizi di certificazione fruiti successivamente alla comunicazione del provvedimento di concessione. Nel caso in cui l'impresa abbia già conseguito la certificazione, non ha titolo ad accettare la concessione del contributo.



La certificazione della parità di genere



FAQ 2025

22. Nel caso in cui nell'impresa beneficiaria del contributo fossero presenti due titolari effettivi chi dovrà compilare la "Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" (modulo che viene trasmesso con il provvedimento di concessione)?

Entrambi. Per maggiori informazioni si suggerisce di consultare [l'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive](#)

23. A quale biennio deve essere riferita la ricevuta del Rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 46, comma 1-bis, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198?

La ricevuta deve riferirsi al Rapporto presentato per il **biennio 2022-2023**.



La certificazione della parità di genere

